

F O C U S
F E A T U R E S
A COMCAST COMPANY

Presenta



DISTRIBUZIONE: UNIVERSAL PICTURES INTERNATIONAL ITALY

Uscita Italiana: 11 Maggio 2023

Durata del Film: 107 Minuti

Il materiale fotografico è disponibile sul sito www.upimedia.com

Ufficio Stampa Universal Pictures International Italy:

Matilde Marinai – matilde.marinai@nbcuni.com

Marta Salvatori – marta.salvatori@nbcuni.com

INDICE

Produzione - L'avventura di una vita	3
- Capitolo 1: Un inizio promettente	3
- Capitolo 2: Una nuova avventura	4
- Capitolo 3: Le fantastiche quattro alla conquista dell'Italia	6
- Capitolo 4: Gli uomini di Book Club	8
- Capitolo 5: Amiche per la pelle	9
Cast	12
Cineasti	21
Crediti	27

PRODUZIONE - L'AVVENTURA DI UNA VITA

CAPITOLO 1: UN INIZIO PROMETTENTE

Quando gli sceneggiatori Bill Holderman ed Erin Simms hanno scritto e prodotto *Book Club – Tutto può succedere* nel 2017, non avevano idea di quanto il loro fosse un atto rivoluzionario. Il film si basa su un fatto realmente accaduto: Holderman e Simms inviarono alle rispettive madri una copia del romanzo erotico-sentimentale di successo *Cinquanta sfumature di grigio*, di E.L. James. Ma la scelta più audace inerente al film - interpretato dalle leggende di Hollywood Diane Keaton, Jane Fonda, Candice Bergen e Mary Steenburgen - non è da ricercare nelle aperte conversazioni sul sesso intrattenute dalle donne (che erano comunque molto divertenti). Bensì nel fatto che il film di una major cinematografica potesse essere interpretato da quattro protagoniste ultra sessantacinquenni.

Era molto insolito vederle insieme perché sebbene si conoscessero, in alcuni casi persino da cinquant'anni, non avevano mai avuto occasione di recitare fianco a fianco. “Se si pensa alla struttura dei film, c'è spesso un'unica protagonista. In questo caso, invece, erano in quattro”, afferma Simms. “Le attrici hanno lanciato anche qualche battuta sui colleghi uomini con cui avevano condiviso la scena negli anni. Invece loro, nonostante le lunghe carriere di successo, non avevano mai avuto occasione di lavorare insieme, è incredibile”.

Grazie alla stima che provavano reciprocamente anche lontano dai riflettori, lavorare insieme nel film è risultato semplice e naturale. “Penso che ciò dipenda dal fatto che siamo quattro donne estremamente diverse. Per certi versi non ci somigliamo”, spiega Steenburgen. “Ma nel profondo, in termini di professionalità, gentilezza, amore per la recitazione e impegno professionale, abbiamo tantissime cose in comune. C'è stata intesa fin dal primo giorno”.

Il film ha incassato più di 100 milioni di dollari al botteghino, dimostrando quanto il pubblico abbia apprezzato il fatto di vedere recitare insieme queste icone del cinema, divertendosi. “Uno dei problemi riscontrati da Bill nella direzione del film è stato quello di non riuscire a farci stare zitte. Non vedevamo l'ora di essere in scena per parlare, parlare, e ancora parlare. Non è stato semplice per lui rimetterci in riga e farci tornare al lavoro”, racconta Fonda. E Steenburgen concorda: “Saremmo in grado di fare impazzire qualsiasi uomo. Ci troviamo così bene insieme che non riusciamo a smettere di parlare. Siamo persone precise e a modo, è solo che non riusciamo a stare zitte e Bill non può che accettarlo, è molto paziente con noi”.

A rendere *Book Club – Tutto può succedere* un successo non è stata solo la novità di far recitare insieme le quattro protagoniste, ma anche il modo in cui i personaggi che interpretano sono stati concepiti da Holderman e Simms. Piuttosto che porle l'una contro l'altra - cosa molto lontana dall'esperienza di Simms con le sue amiche – gli sceneggiatori volevano raccontare l'amicizia vera fra donne. E le protagoniste hanno accolto questa visione con entusiasmo. “Bisogna sfatare il mito secondo cui le donne sono sempre competitive e litigiose. Nella mia esperienza non è affatto così”, afferma Fonda. “Certo, può sempre capitare che fra due donne non ci sia simpatia. Questo film vuole invece raccontare il rapporto fra donne che vanno d'accordo, che si vogliono bene, che si aiutano reciprocamente. E tutto ciò è meraviglioso”.

Anche Steenburgen la pensa allo stesso modo, raccontando come i temi di fondo del film, incentrati sul profondo rapporto di amicizia fra donne, siano stati accolti positivamente dal pubblico. “Ho ascoltato in questi anni l’opinione di diverse persone che l’hanno visto, e ciò che hanno apprezzato di più è stato il fatto che le quattro amiche si prendessero cura l’una dell’altra, che ci fossero sempre l’una per l’altra. Si dicevano tutto in modo sincero, ma mai con cattiveria. Oggi gran parte dei film si concentrano sulla cattiveria o la competitività delle donne; questo, invece, mette al centro l’amicizia vera. Alcune delle mie amicizie sono nate decenni fa e continuano a essere molto importanti per me. Penso che il pubblico abbia apprezzato questa scelta”.

Bergen ha inoltre valutato positivamente il fatto che i personaggi fossero donne pienamente realizzate e a tutto tondo, e non semplici caricature: “Ho davvero apprezzato il fatto che il mio personaggio fosse un giudice della Corte federale, una donna di spessore, molto intelligente e con una brillante carriera. Ma anche capace di affidarsi alle sue amiche, con cui si sfoga e a cui chiede sostegno per gestire le pressioni sul lavoro. E ancora, una donna dotata di senso dell’umorismo”.

Ad aggiungere valore al film è stato il ricorso a un tono divertente e commovente al tempo stesso. La storia racconta di quattro amiche le cui vite cambiano radicalmente dopo aver letto *Cinquanta sfumature di grigio*, tanto da decidere di dare priorità ad aspetti della vita che prima d’ora non avevano mai preso in considerazione. La magnate alberghiera Vivian (Fonda) si concede una storia seria con un uomo dopo aver trascorso gran parte della vita senza impegnarsi sentimentalmente; Diana (Keaton), da poco vedova, riesce a rifarsi una vita che vada al di là dei bisogni di marito e figli; Sharon (Bergen), giudice federale, si ricava del tempo da dedicare a se stessa al di fuori del lavoro; e Carol (Steenburgen) riesce ad affrontare i suoi problemi di intimità all’interno di un matrimonio tutt’altro che felice.

Il film ha dato a ciascuna delle attrici una storia di fondo e uno sviluppo del personaggio a tutto tondo, ma ha anche lasciato spazio per altro: “Il primo capitolo del film si concentrava sulle singole storie dei personaggi, apparivamo insieme solo durante i nostri incontri al club del libro. Nel sequel passiamo ancora più tempo insieme”, afferma Fonda.

CAPITOLO 2: UNA NUOVA AVVENTURA

L’idea del sequel è arrivata quasi subito, prima ancora che il primo film fosse distribuito, e a proporla non sono stati Holderman o Simms. “L’idea è venuta a me e a Candice durante un viaggio di promozione del primo film al CinemaCon, a Las Vegas”, racconta Steenburgen. Simms allora ha domandato alle donne dove avrebbero voluto ambientare il sequel. “Io e Candice ci siamo guardate e abbiamo risposto in coro: ‘In Italia!’. E non abbiamo mai rinegoziato quella affermazione. Ho sempre ricordato a Bill ed Erin che la scelta dovesse essere quella. Anche Keaton era entusiasta. Ha affermato infatti che lavorare in *Book Club – Il capitolo successivo* è stata un’esperienza straordinaria: “Mi sentivo a mio agio con il regista e mi sono

davvero divertita con tutti i professionisti che hanno lavorato al primo capitolo del film, soprattutto con le altre attrici, che sono incredibili”, racconta.

Una volta stabilita la location, prima ancora che fosse preso qualsiasi accordo, gli sceneggiatori hanno colto la sfida di immaginare un viaggio emozionale degno di questi personaggi. “Da sceneggiatore, mi sento di dire che è stato semplicissimo, che il sequel si è praticamente scritto da solo, che abbiamo immaginato la storia e poi tutto è fluito naturalmente”, afferma Holderman. “E ciò è accaduto per via dell’impegno che abbiamo messo nel sequel: non volevamo realizzarlo soltanto perché il primo film era andato bene. E non avremmo proseguito nel progetto fin quando non fossimo giunti a una storia di cui eravamo sinceramente entusiasti”.

Il sequel del film non ci sarebbe stato senza un romanzo a cui ispirarsi, e stavolta Simms e Holderman hanno scelto *L’alchimista* di Paulo Coelho, che racconta il viaggio alla scoperta di se stessi. I due sceneggiatori sono stati attratti dal tema di fondo: abbiamo sempre la possibilità di prendere in mano il destino e trasformare in opportunità le sfide che la vita ci presenta. “Talvolta, mettendosi in gioco e aprendosi a situazioni incredibili, si presentano delle opportunità. Ed era questo il concetto che desideravamo trasmettere”, afferma Holderman. “Esiste sempre la possibilità che ti rubino il bagaglio o di perdere il treno. Queste esperienze possono provocarci disorientamento oppure possiamo accettarle in quanto parte dell’avventura, durante la quale possono verificarsi anche eventi negativi”.

Simms chiarisce in modo più approfondito come *L’alchimista* sia connesso alle protagoniste del film, in questa precisa fase della loro vita: “Il punto è non invecchiare. Certo, l’età avanza e il fisico ne risente, ma si può rimanere giovani se si è interessanti e curiosi. Si può condurre una vita attiva, ma non bisogna mai smettere di imparare nuove cose, di prendersi cura di sé, di desiderare nuove esperienze”.

Holderman e Simms si sono impegnati fortemente affinché il sequel non cadesse nella trappola di far apparire i suoi personaggi incapaci di fare i conti con l’evoluzione dei tempi o rassegnati a lasciarsi sfuggire la vita. Al contrario, le protagoniste di *Book Club - Il capitolo successivo* non hanno paura di correre rischi e commettono errori con disinvoltura. “Ho quasi 85 anni e mi piace interpretare donne più grandi che vivono ancora la vita con entusiasmo: penso che sia un modo per incoraggiare i più giovani a non avere paura di invecchiare”, dice Fonda. “Ma anche per infondere speranza nelle donne sulla possibilità di condurre una vita entusiasmante anche dopo i 60 anni”.

L’azione del film prende il via con il venir meno dell’isolamento dovuto alla pandemia. Carol, interpretata da Mary Steenburgen, ricorda alle amiche del viaggio in Italia che avevano promesso di intraprendere insieme quando avevano vent’anni, prima che le loro vite prendessero un’altra piega. Gradualmente ma con convinzione, tutte accettano la sfida. Lasciandosi alle spalle situazioni complicate legate al lavoro o alla famiglia, queste donne riescono nuovamente a concentrarsi su se stesse, accompagnate dalle amiche di sempre.

“Bill ed Erin non hanno scritto un film in cui le protagoniste parlano esclusivamente di quanto sono vecchie e dell’incapacità di usare le tecnologie. Il film è molto di più”, spiega Steenburgen. “Parla di come affrontare una fase della vita in cui i momenti vissuti in passato sono maggiori di quelli che vivremo in futuro, e dell’effetto che questo provoca a livello profondo, le domande che fa sorgere e l’effetto che sortisce sulle amicizie, sulla vita sentimentale e sul desiderio di vivere intensamente le esperienze. L’obiettivo è non perdersi neanche un momento”.

A Fonda non è sfuggito il livello di cura e di attenzione dei cineasti sul set: “Bill sa esattamente ciò che vuole ed è molto gentile e paziente con gli attori e con la sua compagna Erin, autrice insieme a lui della sceneggiatura. Loro due insieme sono capaci di farti sentire al sicuro, capiti e apprezzati”, afferma.

Keaton era entusiasta di lavorare di nuovo insieme al suo affezionato regista: “Bill è il motivo per cui sono qui e gli sarò eternamente grata per aver fatto in modo che tutto ciò accadesse”, afferma. Secondo l’attrice, ciò che ha reso il sequel davvero speciale è stato avere scelto l’Italia per le sue ambientazioni. “Non è incredibile pensare di dover stare in Italia per due mesi e mezzo? Ero subito pronta a trasferirmi! È stato straordinario vivere lì. Sono sempre felice di cogliere qualsiasi opportunità per andarci: è piena di persone incredibili e di luoghi inimmaginabili”, afferma con enfasi l’attrice.

Non c’era posto migliore dell’Italia per compiere il tanto atteso viaggio tra donne e trasformarlo in un addio al nubolato nel momento in cui Vivian si ritrova inaspettatamente fidanzata a poche settimane dalla partenza. Oltre a dire addio alla vita da single di Vivian, la vacanza offre a ciascuna delle donne l’opportunità di riconnettersi con il passato e rimettere in discussione il proprio futuro, chiudendo il cerchio su alcune situazioni e aprendo il proprio cuore ad altre. E persino di vivere l’esperienza di trascorrere una notte in prigione. Durante il viaggio, si mangiano chili di pasta e si bevono litri di vino; e ancora, almeno una di loro si ritrova a indossare l’abito da sposa: in Italia tutte finiscono per vivere esperienze avventurose.

CAPITOLO 3: LE FANTASTICHE QUATTRO ALLA CONQUISTA DELL’ITALIA

Riuscire a mantenere la promessa e portare il cast di *Book Club - Tutto può succedere* in Italia è stato fin dall’inizio sfidante per Holderman e Simms.

Holderman ricorda il momento a Las Vegas in cui le donne hanno escogitato il piano. “Erano reduci da un viaggio, avevano un aspetto fantastico ed erano emozionante. ‘Stiamo realizzando il sequel del film che sarà ambientato in Italia’, hanno affermato. ‘Fantastico!’, ho commentato io. Poi Erin e io ci siamo guardati domandandoci come saremmo riusciti a scrivere una storia ambientata in Italia”.

“Da quel momento abbiamo cercato di dare un tocco di italianità all’intera storia”, prosegue Simms. “Non eravamo obbligati a farlo, avremmo potuto cambiare ambientazione. Ma l’idea ci stuzzicava e abbiamo cercato in tutti i modi di realizzarla”.

Per realizzare la scenografia di *Book Club - Il capitolo successivo*, Holderman ha arruolato lo scenografo Stefano Maria Ortolani e il costumista Stefano De Nardis, che hanno abilmente mantenuto l'atmosfera chic e accogliente del film originale arricchendola con il desiderio di evasione e la sensualità tipicamente italiani.

“Lavorando con responsabili di settore e un team tutto italiano, conoscitore e amante dell'Italia e della capitale, potevamo costantemente chiedere consigli sui luoghi e sulle vie da visitare per poter raccontare Roma in modo ancora più realistico. Volevamo cogliere fedelmente la vita in Italia e proiettarla sul grande schermo”, afferma Holderman. “E tornati alla libertà dopo aver vissuto le restrizioni del periodo pandemico, volevamo che il film trasmettesse apertura. Il regista si è lasciato ispirare girando alcune scene del film nei leggendari studi cinematografici di Cinecittà, proprio di fronte al Teatro 5, dove Federico Fellini ha girato *La Dolce Vita*, *Amarcord* e *8 ½*: “Era straordinario poter uscire ogni giorno dal teatro e sentire la storia di quei luoghi, afferma Holderman.

Il lavoro di Ortolani non era affatto semplice: dover realizzare un film che offrisse agli spettatori uno sguardo nuovo sui luoghi d'interesse del Paese, evitando tuttavia di scegliere posti e di inquadrature scontate. “Abbiamo cercato di non renderlo troppo turistico, pur girando in siti meravigliosi come l'antico Castello della Castelluccia”, afferma, riferendosi a una delle location utilizzate per realizzare molte scene chiave. “Ci è stato chiesto di trovare quante più cose possibili in giro per Roma, e abbiamo proposto luoghi da togliere il fiato, nei quali non avevo mai girato prima d'ora”, racconta. “Un negozio di antiquariato appena fuori da Via dei Coronari, una via molto centrale di Roma, molto elegante e poco turistica; o ancora, una villa del XVI secolo appena fuori città. Siamo riusciti a cogliere l'atmosfera romantica anche delle sinuose strade secondarie”.

Uno dei luoghi più incredibili in cui abbiamo girato è stato Venezia, città senza tempo. “La villa veneziana aveva giardini davvero meravigliosi, abbiamo girato i canali della città a bordo dei motoscafi. Venezia è ricca di tradizioni e di una luce incredibile. Gli spettatori non italiani desidereranno andare a visitarla, questo è certo”, racconta Ortolani.

E in quanto ex stilista, De Nardis non poteva credere di poter vestire le star di *Book Club - Il capitolo successivo* seguendo le ultime e più raffinate tendenze della moda italiana. “Le quattro attrici, in diverse fasi della loro vita, sono state tutte importanti icone della moda. Per me è stata davvero l'opportunità di una vita”, dice. “Volevo creare un mondo su misura per ognuno di loro e Bill, Erin e le stesse attrici me lo hanno consentito”.

Ognuna di loro aveva una visione chiara del personaggio che interpretava e di cosa avrebbe potuto indossare, e ciò le rendeva delle collaboratrici perfette – sognatrici e un po' impetuose - per De Nardis. Jane sapeva perfettamente cosa le si addiceva di più e cosa voleva indossare: una specifica linea spalla, un particolare giro vita. Riguardo a Diane, ero terrorizzato all'idea di incontrarla perché rappresenta una vera e propria icona di stile e ha un gusto ineccepibile. Candice è molto sofisticata con un gusto eccezionale e Mary è una straordinaria bellezza bohémien”.

CAPITOLO 4: GLI UOMINI DI BOOK CLUB

Piuttosto che rimanere a distanza dagli eventi del Covid, l'inizio del film si svolge proprio nel bel mezzo della pandemia, quando questi personaggi - ma anche molti spettatori - si riunivano in gruppi di lettura virtuali per mantenere un equilibrio mentale e rimanere connessi. "Dopo essere stati rinchiusi in casa in assenza di molte delle persone amate abbiamo imparato a non dare più nessuno per scontato", afferma Steenburgen. "La sceneggiatura parte proprio da lì, e penso che questa sia la motivazione che ci conduce a immedesimarci così tanto con il film".

Per quanto riguarda la storia, la pandemia è uno degli elementi che dà spunto al viaggio in Italia. Quando Arthur, interpretato da Don Johnson, fa la proposta di matrimonio a Vivian (Jane Fonda), la loro idea di vacanza si trasforma in un addio al nubilato per festeggiare la loro amica da tempo single che ha trovato - di nuovo! - l'amore della sua vita, stavolta nell'età della pensione. "Aveva proposto a Vivian di sposarlo quand'erano ventenni, e lei aveva rifiutato perché non aveva alcuna intenzione di convolare a nozze. Ma quarant'anni dopo, dopo una vita in piena libertà, frequentando amanti e senza alcun vincolo, i due si riconnettono e la scintilla si riaccende. E quando esplode il Covid e trascorrono l'isolamento insieme nella casa di Arthur a New York, la donna realizza che non è poi così male. E si convince a sposarlo", racconta Fonda.

Quello che un tempo sarebbe stato un fine settimana rilassante diventa un viaggio internazionale on the road: le donne viaggiano su aerei, treni e automobili alla volta delle incredibili zone rurali per poi stabilirsi a Roma. "Ogni notte, quando tornavo a casa, pensavo a quanto fosse viva questa città, non riuscivo a crederci! Una città piena di persone, motorini, un via vai continuo a tutte le ore. Quando si cammina per le strade, si avverte una grande vitalità", dice Bergen.

Mitchel e Bruce, interpretati rispettivamente da Andy Garcia e da Craig T. Nelson, si dirigono in Italia per riunirsi con le loro donne interpretate da Diane Keaton e Mary Steenburgen. Candice Bergen fa subito notare che i loro ruoli non sono semplicemente un abbellimento della scena: "Dire che i ragazzi sono soltanto belli significherebbe sminuirli, perché sono tutti attori talentuosi", afferma.

"Io e Craig abbiamo lavorato insieme per la prima volta nel 2009 in *Ricatto d'amore*, con Sandra Bullock, Ryan Reynolds e la grande Betty White, e siamo andati subito d'accordo. E dunque ero molto entusiasta quando mi hanno detto che avrebbe interpretato il ruolo di mio marito in *Book Club - Tutto può succedere*", dichiara Steenburgen. "È stato divertente provare le scene con lui, passare del tempo insieme. È straordinario come persona e come professionista".

Fonda e Johnson si conoscono ancora da più tempo nella vita reale. "Conosco Don dai primi anni '70, quando ho fondato un'organizzazione anti-militarista dal nome Entertainment Industry for Peace and Justice. Era un ragazzo molto bello, che partecipava agli incontri. Io pensavo che fosse per ragioni ideologiche, e invece voleva fare conquiste", racconta lasciandosi andare a una risata. "Era ed è ancora oggi molto carismatico, professionale e bello, una persona con cui si lavora molto bene".

Andy Garcia riappare nel sequel per interpretare il fidanzato di Diane, Mitchell, e i due personaggi adesso convivono. “Adoro Andy Garcia, è una persona speciale. Nel film ci siamo baciati in molte scene”, dice Keaton. “So che non gli è piaciuto, l’ho praticamente molestato, ma non mi interessa! Ho chiesto di girare più riprese possibili insieme!”. Garcia nega che ci sia qualcosa di più che il piacere di ritrovare una vecchia amica: “Adoro Diane, mi piace lavorare insieme a lei. Quando mi hanno inviato la sceneggiatura e ho scoperto che il film si sarebbe girato in Toscana si è praticamente chiuso il cerchio: ho incontrato Diane nel 1989-1990, nel set di *Il padrino - Parte III*”.

A Garcia, Johnson e Nelson, si aggiungono due nuovi attori, anche se uno di loro tecnicamente ritorna dal passato. Vincent Riotta, meglio noto per il suo affascinante ruolo in *Sotto il sole della Toscana*, torna a recitare in un film ambientato in Italia interpretando Gianni, l’uomo che quando si trova in America per lavorare in una scuola di cucina ha una relazione con Carol (Mary Steenburgen). Ma poi decide di interromperla e fa infine ritorno a Roma.

E poi c’è Sharon, interpretata da Candice Bergen, che appare in alcune delle scene più esilaranti di *Book Club - Il capitolo successivo*, accanto a Hugh Quarshie, il cui personaggio Ousmane è determinato a farle trascorrere una serata autentica e indimenticabile in Italia.

Tuttavia, l’elemento più importante nella saga rimane lo stesso: “Spero che riesca a trasmettere ai fan il valore dell’amicizia, nel nostro caso quella fra donne, la sua importanza e il senso di sicurezza che dà alle persone”, afferma Bergen. “E spero anche che il pubblico apprezzi il paesaggio! L’Italia è meravigliosa e a dire il vero neanche i ragazzi sono niente male!”

CAPITOLO 5: AMICHE PER LA PELLE

“Siamo, fondamentalmente, come quattro giovani ragazze, amiche da metà della vita”, afferma Steenburgen sorridendo. “La nostra meravigliosa amicizia è cresciuta nel tempo. Ci messaggiamo, ci chiamiamo, ci assicuriamo che le altre stiano bene, ceniamo insieme nelle nostre case. Conoscere queste donne è stato un dono incredibile”.

L’opinione di Jane Fonda su Diane Keaton:

“Diane Keaton è ineguagliabile. Ha uno stile inimitabile nel modo di vestire, di recitare, di pubblicare contenuti su Instagram. È una persona eccezionale e osservarla mentre lavora, mentre arricchisce il personaggio che interpreta con la sua spontaneità e la sua stravaganza, è davvero divertente”.

L’opinione di Jane Fonda su Candice Bergen:

“Candy, come tutti sanno, ha senso dell’umorismo. È un tipo di umorismo molto particolare, molto cinico, che è ciò che ha portato al successo la sitcom *Murphy Brown*. E tutto grazie a lei. È una persona molto divertente. Nel film è l’unica di noi a interpretare un personaggio che non è legato a un uomo in particolare e che ha girato tante scene provocanti, più delle altre tre.

L'opinione di Jane Fonda su Mary Steenburgen:

“Mary è stata una grande scoperta per me. Non la conoscevo prima e devo dire che mi sono innamorata di lei. È una delle persone più incredibili che io abbia mai incontrato in vita mia. C'è qualcosa in lei che è profondamente positivo e divertente. Adora ridere, scrive musica, suona la fisarmonica e balla il tip tap. È diversa da chiunque io abbia mai conosciuto finora, sarà per sempre la mia migliore amica”.

L'opinione di Mary Steenburgen su Jane Fonda:

“Jane è una buona amica e in qualche modo anche la mia mentore dal punto di vista emotivo: da lei ho sempre tanto da imparare ed è la persona più sincera che abbia mai incontrato. A volte lo è persino troppo, ed è straordinaria. È davvero incredibile. E ci sono momenti nei quali recitiamo insieme, in cui passa all'improvviso dall'essere mia amica all'icona dagli occhi blu Jane Fonda. E questa cosa mi lascia a bocca aperta. Come ho avuto la fortuna di arrivare fin qui? Le voglio tanto bene”.

L'opinione di Mary Steenburgen su Diane Keaton:

“Diane è un'artista selvaggia, aperta e incredibilmente dolce. Non esiste molecola nel suo corpo che non risenta del suo spirito artistico: dal modo in cui si veste, alla scelta degli oggetti di design per la casa. Abbiamo studiato entrambe alla Neighborhood Playhouse, lei qualche anno prima di me. C'era una sua foto appesa al muro della scuola, la vedevo tutti i giorni. E a diciotto anni pensavo: 'Non sarebbe bello se un giorno lavorassi con lei?'. Sono passati tanti anni prima di riuscirci in *Book Club - Tutto può succedere*, ma ne è sicuramente valsa la pena”.

L'opinione di Mary Steenburgen su Candice Bergen:

“Candice è esilarante e dispettosa e quando la guardo la metà delle volte vedo una ragazzina di dodici anni davvero monella. Mi succede sempre. È un'amica sensibile, brillante, bella e brava”.

L'opinione di Candice Bergen su Diane Keaton:

“Diane ha tante virtù, ne sono incantata. Si è impegnata fortemente nella costruzione del personaggio che interpreta. È attenta ai dettagli, apporta una carica vitale e una vivacità da farlo diventare reale. Rende ogni personaggio sorprendente, acuto e commovente, si impegna molto in tutto ciò che fa”.

L'opinione di Candice Bergen su Jane Fonda:

“Jane fa qualcosa in più rispetto a tutte noi. Fa tantissime ricerche. Sono solita chiederle: Ti sei occupata anche di questo?'. Si impegna molto di più rispetto alla maggior parte degli attori”.

L'opinione di Candice Bergen su Mary Steenburgen:

“È l'unica persona che conosco che suona una fisarmonica. Ha le qualità inaspettate di un compositore, oltre a essere calorosa e vitale, ed è così bello lavorare con una persona così intensa, gentile e divertente come lei”.

L'opinione di Diane Keaton su Jane Fonda:

“Jane Fonda è sorprendente. La seguo da sempre, e da quando ho avuto l'opportunità di lavorare con lei non posso che confermare che è incredibile. È stato un onore passare del tempo insieme a lei”.

L'opinione di Diane Keaton su Candice Bergen:

“Candice Bergen è incredibilmente divertente. Non c'è nessuno come lei. Ogni volta non sai mai cosa si inventerà”.

L'opinione di Diane Keaton su Mary Steenburgen:

“Mary Steenburgen è straordinaria. È autrice di una canzone bellissima, l'avete ascoltata? In questo film è incredibilmente affascinante. È la migliore in assoluto”.

CAST

Diane Keaton (Diane)

Fin dal suo debutto sul grande schermo in *Amanti ed altri estranei*, Diane Keaton ha dimostrato di essere un'attrice, regista e produttrice estremamente versatile. La sua carriera di attrice abbraccia oltre venticinque film di successo, tra cui la trilogia *Il padrino*, *In cerca di Mr. Goodbar*, *Io e Annie*, per il quale ha ricevuto un Oscar come migliore attrice, e i grandi successi *Il padre della sposa* e *Il club delle prime mogli*. Keaton è stata inoltre candidata agli Oscar per i ruoli interpretati nei film *Tutto può succedere - Something's Gotta Give* e *Reds*, e per la sua struggente performance in *La stanza di Marvin*. E dunque è un'attrice che ha fatto la storia: è stata l'unica ad aver ricevuto una nomination agli Oscar una volta ogni dieci anni.

L'attrice è stata inoltre apprezzata per il suo ruolo di regista, iniziato con *Heaven* e culminato con l'acclamato *Eroi di tutti i giorni*.

Keaton si è aggiudicata il Golden Globe per la sua interpretazione in *Tutto può succedere - Something's Gotta Give*, scritto e diretto da Nancy Meyers, con Jack Nicholson. Per la sua performance nel film ha inoltre ricevuto il National Board of Review Award.

Come produttrice, è orgogliosa di aver lavorato con Gus Van Sant nel suo film acclamato dalla critica *Elephant*, vincitore della Palma d'oro al Festival di Cannes. È stata protagonista e produttrice esecutiva del film *On Thin Ice*, trasmesso dalla rete televisiva Lifetime, incentrato sulla storia di una madre dipendente da metanfetamine. Per la sua coinvolgente interpretazione si è aggiudicata un Prism Award. È stata regista e produttrice esecutiva dell'episodio pilota della serie *Pasadena*, trasmessa su Fox. Ha inoltre diretto *Avviso di chiamata*, con Meg Ryan, Lisa Kudrow e Walter Matthau, in cui ha recitato nella parte di co-protagonista. E ancora, ha recitato nel film *Un amore speciale*, diretto da Garry Marshall. Ha inoltre interpretato il ruolo di protagonista in *Perché te lo dice mamma* e *3 donne al verde*, con Queen Latifah e Katie Holmes.

Ha curato la pubblicazione *Clown Paintings*, che presenta la sua collezione amatoriale di dipinti di clown, pubblicato con le case editrici Lookout e Powerhouse books. Il suo quinto libro pubblicato con Rizzoli si intitola *Casa Romantica*.

Passando con naturalezza dalla commedia ai film drammatici e viceversa, Diane Keaton continua ad affascinare e deliziare il suo pubblico con ogni progetto a cui si dedica.

Jane Fonda (Vivian)

Jane Fonda è stata per due volte vincitrice del Premio Oscar alla migliore attrice: nel 1971 per *Una squillo per l'ispettore Klute* e nel 1978 per *Tornando a casa*. È produttrice, autrice, attivista e guru del fitness. La sua carriera attraversa oltre 50 anni, durante i quali ha lavorato a oltre 50 film e portato avanti battaglie fondamentali per cause quali i diritti delle donne, la tutela dei nativi americani e il rispetto per l'ambiente. L'attrice si è aggiudicata sette volte il Golden Globe. Nel

2021 ha ricevuto il Golden Globe alla carriera, nel 2019 si è aggiudicata lo Stanley Kubrick Excellence in Film Award, nell'ambito dei Britannia Awards della British Academy; e ancora, l'AFI Award alla carriera nel 2014 e la Palma d'Oro onoraria nel 2007.

Fonda ha recentemente interpretato un ruolo nella settima e ultima stagione di *Grace e Frankie*, la serie originale più lunga di Netflix. È per il suo coinvolgimento nella serie che ha ricevuto, nel 2017, una nomination agli Emmy come miglior attrice protagonista. Il 2023 segna un ritorno trionfale sul grande schermo con il lancio di tre film: prima è apparsa nell'attesissimo *80 For Brady*, con Tomlin, Sally Field e Rita Moreno, distribuito da Paramount Pictures; poi è stata la volta di *Moving On*, diretto da Paul Weitz per la casa di produzione Roadside Attractions, nel quale Fonda interpreta il ruolo della protagonista insieme a Tomlin. Infine, recita insieme a Diane Keaton, Mary Steenburgen e Candice Bergen in *Book Club - Il capitolo successivo* di Focus Features, la cui uscita è prevista l'11 maggio. Fra gli altri recenti successi cinematografici è possibile citare *Jane Fonda in Five Acts*, un documentario per HBO che racconta la sua vita e il suo impegno da attivista. Il film è stato presentato in anteprima al Sundance Film Festival nel 2018 e nel 2019 ha ricevuto una candidatura agli Emmy come miglior documentario o speciale non-fiction.

Fonda continua a fomentare gli attivisti del Fire Drill Fridays, il movimento nazionale per protestare contro l'inerzia del governo sul tema dei cambiamenti climatici, avviato nell'ottobre 2019 in collaborazione con Greenpeace USA. Nel 2022 ha lanciato il Jane Fonda Climate PAC, finalizzato a combattere l'influenza dell'industria dei combustibili fossili sul sistema politico. Il suo ultimo libro *What Can I Do? My Path From Climate Despair To Action* racconta il suo percorso personale a fianco del movimento e suggerisce soluzioni per contrastare la crisi climatica. Jane ha festeggiato il suo 80° compleanno raccogliendo 1 milione di dollari per ciascuna delle sue organizzazioni non profit: Georgia Campaign for Adolescent Power & Potential e Women's Media Center.

Candice Bergen (Sharon)

Candice Bergen si è distinta proprio come Murphy Brown, l'esuberante leggenda del giornalismo televisivo protagonista dell'acclamata serie comica omonima della CBS, per la quale ha ricevuto cinque Emmy e due Golden Globe nell'arco di 10 anni. È stata produttrice esecutiva del revival della serie trasmessa dalla CBS nell'autunno del 2018, interpretando ancora una volta la parte della protagonista. Nello stesso anno è apparsa nel film successo di botteghino *Book Club - Tutto può succedere* e nel sequel *Book Club - Il capitolo successivo*, in uscita a maggio, a fianco di Jane Fonda, Diane Keaton e Mary Steenburgen. Più di recente ha recitato in *Lasciali parlare*, con Meryl Streep e Diane Wiest, diretto da Steven Soderbergh e distribuito da HBO Max; e in *Una seconda occasione*, con Dustin Hoffman, diretto da Mayim Bialik.

Fra i successi cinematografici è possibile citare: *E ora: punto e a capo*, per il quale ha ricevuto una candidatura agli Oscar come migliore attrice non protagonista; ma anche *Gandhi*, *Ricche e famose*, *40 sono i nuovi 20*, *Tutta colpa dell'amore* e *Miss Detective*. Ha partecipato a film per la

televisione, fra cui *Boston Legal*, che le è valso due candidature agli Emmy, una candidatura ai Golden Globe e una al SAG Award. Fra gli spettacoli di teatro a Broadway, sono da citare la produzione originale di *Bugie, baci, bambole & bastardi*, la produzione nel 2012 di *The Best Man*, di Gore Vidal e *Love Letters*, con Alan Alda.

L'autobiografia di Bergen, *Knock Wood*, è stata pubblicata nel 1984 con il plauso della critica ed è stata citata fra i bestseller del New York Times insieme al sequel *A Fine Romance* pubblicato nel 2015.

Nel 2017, Candice ha dato vita a Bergen Bags, un brand basato sulla personalizzazione delle borse: la donna dipinge a mano le borse delle clienti rappresentando le immagini da loro scelte. L'attività si è estesa e adesso include anche la vendita di capi di abbigliamento e accessori personalizzati con i suoi disegni, su www.candicebergenartstuff.com. Tutti i proventi sono devoluti in beneficenza. La sua pagina Instagram è @bergenbags.

Mary Steenburgen (Carol)

Mary Steenburgen è un'attrice vincitrice di Oscar e Golden Globe, meglio nota per la sua partecipazione a film quali: *Una volta ho incontrato un miliardario*, *Parenti, amici e tanti guai*, *Buon compleanno Mr. Grape*, *Philadelphia*, *Fratellastri a 40 anni* e *Book Club - Tutto può succedere*. L'attrice ha partecipato inoltre alle serie tv *Justified*, *Orange is the New Black*, *Curb Your Enthusiasm* e *The Last Man on Earth*. Più di recente, Steenburgen ha recitato in due stagioni della serie tv musicale *Lo straordinario mondo di Zoey*, trasmesso su NBC, in cui ha interpretato Maggie Clarke.

Steenburgen è inoltre una delle protagoniste di *Book Club - Il capitolo successivo*, con Diane Keaton, Jane Fonda e Candice Bergen, di Focus Features. Oltre a recitare nel film, Steenburgen è autrice, insieme a Troy Verges e Caitlyn Smith, della canzone *Anywhere With You*, lanciata nei titoli di coda. Le voci sono la sua e quelle delle altre protagoniste del film. Il film uscirà nelle sale l'11 maggio, a ridosso della Festa della Mamma.

Steenburgen è una cantautrice dello Universal Music Publishing Group. Insieme a Troy Verges e Caitlyn Smith, è stata autrice dell'apprezzata canzone *This Is Christmas*, per il film *Holiday Harmony* trasmesso su HBO, e di *Northstar* per *Lo straordinario Natale di Zoey*, film originale della piattaforma streaming Roku. Steenburgen è stata candidata agli Oscar per la migliore canzone originale per *Glasgow (No Place Like Home)*, colonna sonora del film *A proposito di Rose*. *Glasgow* si è aggiudicata i Critics' Choice Awards e l'Hollywood Critics Association Award per la migliore canzone originale.

Andy Garcia (Mitchell)

Andy Garcia è da decenni uno degli attori più rispettati di Hollywood. Di recente ha interpretato un ruolo a fianco di Chris Evans, Emily Blunt e Catherine O'Hara in *Pain Hustlers*, diretto David Yates e distribuito da Netflix. In precedenza, ha recitato nella rivisitazione di *Il padre della sposa – Matrimonio a Miami* trasmesso su HBO Max, dove ha interpretato uno dei personaggi

principali, oltre a essere il produttore del film. Per la tv, ha recitato in *Rebel* su ABC, e in *Modern love* su Amazon Prime Video, basato sul noto e omonimo podcast diffuso da NPR. Ha recitato nel quarto capitolo della saga di successo *The Expendables* a fianco di Sly Stallone e Jason Statham, presto in uscita al cinema.

È apparso in una grande varietà di film di successo tra cui *Mamma Mia! Ci risiamo*, *Book Club - Tutto può succedere* e il sequel *Book Club - Il capitolo successivo*. Garcia ha inoltre recitato a fianco di Clint Eastwood e Bradley Cooper in *Il corriere - The Mule*. È inoltre apparso nel film trasmesso da HBO *My Dinner with Hervé*, interpretando Ricardo Montalban, e nel revenge thriller *Bent - Polizia criminale*, diretto da Bobby Moresco.

Ha lavorato inoltre in *Geostorm*, *Autobiografia di un finto assassino* con Kevin James, e il remake di *Ghostbusters* prodotto da Columbia Pictures. Ha inoltre recitato nella parte di co-protagonista nella serie trasmessa da HBO *Ballers*, con Dwayne Johnson, e nell'acclamato film *City Island*.

Attore pluripremiato, Garcia è stato nominato agli Oscar e ai Golden Globe come migliore attore non protagonista per la sua performance in *Il padrino - Parte III* di Francis Ford Coppola, nel 1990. In seguito ha ricevuto una nomination agli Emmy Award e la sua seconda candidatura ai Golden Globe per l'interpretazione del leggendario trombettista cubano Arturo Sandoval nel film biografico *The Arturo Sandoval Story*, lanciato nel 2000 da HBO. Come produttore esecutivo del film, Garcia ha inoltre ottenuto una candidatura agli Emmy nella categoria "Miglior film per la televisione". Il film è stato nominato ai Golden Globe nella categoria "Miglior miniserie o film per la televisione". E ancora, Garcia ha prodotto la colonna sonora del film e le musiche composte per il film da Sandoval, premiate con un Emmy. Il film è stato insignito per due volte dell'ALMA Award per il miglior film per la televisione o mini-serie e per il miglior cast latino per la televisione o mini-serie.

Per conto della sua casa di produzione CineSon Productions, Garcia ha fatto il suo debutto alla regia con il documentario-concerto *Cachao...Como Su Ritmo No Hay Dos*. Ha inoltre scritto e diretto *The Lost City*, in cui interpreta uno dei personaggi principali, lavoro che gli è valso due Imagine Awards come miglior regista e la candidatura ai Best Film Awards e all'Alma Award nella stessa categoria.

Don Johnson (Arthur)

Don Johnson è un attore pluripremiato, noto per aver interpretato il detective Sonny Crockett nell'iconica serie tv di successo *Miami Vice*, attestandosi come una delle celebrità emblematiche degli anni '80. Il produttore esecutivo della nota serie è il regista Michael Mann, quattro volte candidato agli Oscar. Nel 1985 Johnson ha ricevuto una candidatura agli Emmy come miglior attore protagonista in una serie drammatica e nel 1986 e nel 1987 si è aggiudicato il Golden Globe come migliore attore in una serie tv.

Nato a Flat Creek, Missouri, ha iniziato a recitare nei primi anni '70. Ha studiato all'American Conservatory Theatre di San Francisco, dove ha fatto il suo debutto professionale in *Your Own*

Thing, un musical rock che si ispira a *La dodicesima notte, o quel che volete* di William Shakespeare. Ha proseguito realizzando cinque episodi pilota per la NBC, che sono stati però tutti respinti. Non tutti sanno che la grande occasione del giovane attore è arrivata recitando nel controverso spettacolo off-Broadway *Fortune and Men's Eyes*, diretto e interpretato da Sal Mineo.

Sempre negli anni '70 ha scritto canzoni in collaborazione con Dickey Betts della Allman Brothers Band, molte delle quali sono state inserite negli album del gruppo musicale.

Durante le riprese di *The Harrad Experiment* ha incontrato una giovanissima Melanie Griffith, con la quale ha avuto una figlia, l'attrice Dakota Johnson.

Durante le riprese di *Miami Vice*, nel 1985 Johnson ha recitato nel ruolo di protagonista nel film per la tv acclamato dalla critica *La lunga estate calda*, e nel 1988 ha partecipato al lungometraggio *Ancora insieme* a fianco di Susan Sarandon. Dopo *Miami Vice*, Johnson si è concentrato nella carriera cinematografica recitando in *Dead bang - A colpo sicuro*, *The Hot Spot - Il posto caldo* e *Harley Davidson & Marlboro Man*. Lavorando nel settore cinematografico ha avuto l'opportunità di collaborare con registi leggendari come John Frankenheimer, Sidney Lumet e Dennis Hopper.

Fra gli altri film di successo: *Cold in July - Freddo a luglio*, *Tutte contro lui - The Other Woman*, *Cell Block 99 - Nessuno può fermarmi*, *Book Club - Tutto può succedere* e il sequel *Book Club - Il capitolo successivo*.

Nel 1995 Johnson è stato autore, con il suo vicino di casa Hunter S. Thompson, di un film della durata di due ore. Sebbene il film non sia stato mai trasmesso, CBS ne ha acquistato la storia e, assumendo in sé il ruolo autoriale e di produzione, l'ha usata per ispirarsi al film poliziesco *Nash Bridges*.

Nel 2016, Johnson è apparso in diversi episodi della serie di Netflix *Una serie di sfortunati eventi*, oltre a recitare nella serie *Sick Note* trasmessa su Sky.

Fra i progetti recenti: *Watchmen*, la serie ideata da Damon Lindelof e prodotta da HBO e il film di successo *Cena con delitto - Knives Out*.

Johnson ha interpretato il ruolo di protagonista nel film di Jeremy Saulnier *Rebel Ridge* e ha assunto nuovamente il ruolo di Arthur in *Book Club - Il capitolo successivo*.

Dal 1999 è sposato con Kelley Phleger, con cui ha avuto tre figli, fratelli di Jesse Johnson e Dakota nati dalle relazioni precedenti.

Craig T. Nelson (Bruce)

Craig T. Nelson è un attore, scrittore, regista e produttore, vincitore di un Emmy Award.

Nelson partecipa come ospite d'onore nella stagione 6 della serie tv *Young Sheldon*, trasmessa da CBS fra il 2022 e il 2023. Ha inoltre recitato nel ruolo di protagonista nelle stagioni 3, 4 e 5. Nelson interpreta Dale Ballard, coach di baseball della Little League e proprietario del negozio di articoli sportivi locale. Ballard ha una storia d'amore con Connie (Annie Potts) e assume suo nipote Georgie e suo genero George.

Nelson torna in *Book Club - Il capitolo successivo*, di Focus Features, nel ruolo di Bruce Colby, marito di Carol Colby, interpretata da Mary Steenburgen. Insieme a loro compare il resto del cast del primo film, composto Diane Keaton, Jane Fonda, Candice Bergen, Don Johnson e Andy Garcia. L'attesissimo sequel segue le quattro amiche alla volta dell'Italia, pronte a vivere l'entusiasmante viaggio mai più compiuto quand'erano giovani. Quando tutto va fuori controllo e i segreti vengono a galla, la loro vacanza rilassante si trasforma in un'avventura irripetibile alla scoperta del Belpaese. Il film è stato girato in diversi luoghi di Roma e sarà nelle sale l'11 maggio.

Nelson ha inoltre interpretato per sei stagioni, nella serie tv di NBC *Parenthood* acclamata dalla critica, il personaggio di Zeek Braverman, l'estroverso patriarca della numerosa e vivace famiglia Braverman. E ancora, ha vestito i panni di Jack Mannion in *The District*, serie drammatica ispirata alle gesta di Jack Maple, agente di polizia determinato nella lotta al crimine. Mannion, paladino della giustizia e difensore dei più deboli, diventa il nuovo capo della polizia di New York, città con un disperato bisogno di rinnovamento. *The District* è andata in onda per quattro stagioni, dal 2000 al 2004. Nelson ha anche lavorato come co-produttore esecutivo e regista nell'ambito di alcuni degli episodi.

Nel 1997 conclude la sua collaborazione con l'ottava e ultima stagione di *Coach*, serie tv di successo nella quale interpreta Hayden Fox. Ha diretto numerosi episodi della serie e ha ricevuto tre nomination agli Emmy: nel 1990, nel 1991 e nel 1992 come miglior attore protagonista in una serie comica, per poi aggiudicarsi il premio per la stagione trasmessa fra il 1991 e il 1992. Ha inoltre ricevuto quattro nomination ai Golden Globe dalla Hollywood Foreign Press.

Dopo aver terminato il suo lavoro in *Coach*, Nelson ha la possibilità di aprirsi a nuovi progetti: nella primavera del 1998 debutta a Broadway nei panni di Nat Miller in *Ah, Wilderness!*, al Vivian Beaumont Theater nel complesso del Lincoln Center. Lo spettacolo, seppur con una vita limitata, viene accolto entusiasticamente.

Nelson è nato a Spokane, Washington, il 4 aprile. Si è sempre interessato alla musica, suonando la batteria e la chitarra durante gli anni del liceo e dell'università. Ha frequentato l'Università dell'Arizona e ha studiato all'Oxford Theater di Los Angeles.

Ha iniziato la sua carriera come sceneggiatore/attore al Lohman and Barkley Show, e il suo talento come sceneggiatore gli è valso un Los Angeles Emmy Award. Fra le sue sceneggiature di successo, quelle di *The Alan King Special* e *The Tim Conway Show*.

Le apparizioni di Nelson come ospite d'onore includono: quattro episodi della serie di successo trasmessa su Netflix *Grace and Frankie*; *Hawaii Five-0*; il finale della serie *Detective Monk*; tre episodi di *CSI: NY*; quattro episodi di *My Name is Earl*; *Mary Tyler Moore*; e *Soldato Giulia agli ordini*. Ha recitato nella serie acclamata dalla critica *Squadriglia top secret* e ne ha diretto l'episodio finale. Fra i film per la televisione a cui ha collaborato: il pluripremiato *Dirty Pictures* trasmesso su Showtime; *Take Me Home Again*, con Kirk Douglas, trasmesso da NBC; *Rage*; *Toast of Manhattan*; *Alex: The Life of a Child*; *The Switch*; *The Fire Next Time*; e *Venere nera*, trasmesso da HBO. Fra le miniserie: *Per servire e proteggere*, trasmesso da NBC, e *Creatura*. Ha condotto, con Paula Zahn, lo speciale televisivo *The Ultimate Driving Challenge*.

Essendo stimato anche per la sceneggiatura, la regia e la produzione, Nelson decide di fondare la Family Tree Productions, che si propone di sviluppare e produrre progetti cinematografici e televisivi. Fra i progetti a cui Nelson è particolarmente legato, il film per la televisione *Ride with the Wind*, una storia di speranza, scoperta e guarigione che coinvolge il protagonista, un giovane ragazzo. Il film è stato sceneggiato da Nelson, che ha anche lavorato come produttore esecutivo per conto della Family Tree Productions, in collaborazione con Hearst Entertainment.

Nel 2004 il pubblico ha avuto l'opportunità di conoscere un nuovo lato di Nelson, con il doppiaggio di Bob Parr, meglio conosciuto come Mr. Incredibile, nel film d'animazione *Gli Incredibili - Una "normale" famiglia di supereroi*, prodotto da Walt Disney Picture e Pixar Animation Studios. Il film si è aggiudicato il premio Oscar. Nel 2018 ha assunto nuovamente il ruolo di Bob Parr/Mr. Incredible, sempre a fianco di Holly Hunter, che dà la voce a Helen Parr alias Elastigirl, e Samuel L. Jackson che interpreta Siberius. Nel sequel troviamo Bob Parr/Mr. Incredible a casa con Violetta, Dashiell e Jack-Jack alle prese con le prodezze quotidiane, mentre Helen Parr/Elastigirl è pronta ancora una volta a salvare il mondo.

Fra i film di successo a cui ha lavorato: *Book Club - Tutto può succedere*, con Diane Keaton, Jane Fonda, Candice Bergen e Mary Steenburgen; *Gold - La grande truffa*, nel quale interpreta il padre di Kenny Wells (Matthew McConaughey); *Duri si diventa*, con Will Ferrell e Kevin Hart; *The Company Men*, scritto e diretto da John Wells, con Tommy Lee Jones, Ben Affleck, Kevin Costner e Chris Cooper; *Ricatto d'amore*, con Sandra Bullock e Ryan Reynolds; *Blades of Glory - Due pattini per la gloria*, con Will Ferrell; *La neve nel cuore*, con Sarah Jessica Parker e Diane Keaton; *The Skulls - I teschi*; *All Over Again*; *L'avvocato del diavolo*, in cui recita con Al Pacino e Keanu Reeves; *L'agguato - Ghosts from the Past*, con Whoopi Goldberg, diretto da Rob Reiner; *Una coppia di scoppiati*, con Walter Matthau e Ossie Davis; *Poltergeist - Demoniache presenze* e *Poltergeist II - L'altra dimensione* (nel quale ha contribuito alla sceneggiatura); e ancora, *Action Jackson*, *Urla del silenzio* e *Osterman Weekend*.

Nelson si è inoltre appassionato alle corse automobilistiche partecipando al Toyota Pro Celebrity Grand Prix del 1991. Nella primavera del 1992 ha dato vita alla Screaming Eagles Racing Enterprise, di cui era non solo proprietario ma anche pilota. Il team ha gareggiato all'American City Racing League e al Campionato del mondo sportprototipi dell'International Motor Sports Association. Nel maggio 1994 Nelson ha inoltre gareggiato alla Porsche Supercup, a Monte Carlo. Il team è stato sciolto nel 1998. L'anno successivo ha gareggiato a

bordo di una Corvette nella 100 BF Goodrich Tires Trans Am Series Race al Toyota Grand Prix di Long Beach, e nel Tenneco Grand Prix di Detroit.

Oltre all'amore per lo spettacolo e la musica, Nelson ha una passione per il golf. Al liceo e all'università era un campione di golf amatoriale e negli anni '70 era noto per essere un giocatore provetto. Nel numero della rivista Golf Digest uscito a dicembre 2007 si è classificato al quarto posto fra 100 celebrità del cinema e della televisione.

Nelson ha tre figli, otto nipoti e quattro pronipoti. Lui e sua moglie, Doria, vivono a Los Angeles.

Giancarlo Giannini (Capo della Polizia)

Giancarlo Giannini è un attore, regista e doppiatore italiano multilingue conosciuto sulla scena internazionale per i suoi ruoli da protagonista in film italiani e per la sua padronanza dei dialetti. Ha ricevuto una nomination agli Oscar.

Nell'aprile 2023 ha ricevuto una stella sulla Hollywood Walk of Fame.

È nato il 1° agosto 1942 a La Spezia. Per dieci anni, da giovane, vive e studia a Napoli, laureandosi in elettronica. All'età di 18 anni si iscrive all'Accademia nazionale d'arte drammatica "Silvio D'Amico" di Roma, debuttando come attore di teatro. A teatro recita in opere italiane contemporanee e partecipa alle produzioni italiane delle opere di Shakespeare *Romeo e Giulietta* e *Sogno di una notte di mezza estate*. Nel 1965 Giannini esordisce in televisione interpretando David Copperfield in una miniserie televisiva realizzata dalla RAI. Fa il suo debutto sul grande schermo con il thriller psicologico *Libido* (1965). Dal 1966 collabora proficuamente con la leggendaria regista italiana Lina Wertmüller che dirige diversi film pluripremiati con Giannini nella parte del protagonista. In *Film d'amore e d'anarchia, ovvero 'stamattina alle 10 in via dei Fiori nella nota casa di tolleranza...'* (1973) interpreta Tunin, alle prese con l'organizzazione dell'assassinio di Mussolini; assume poi le vesti di un marinaio nella commedia ironica *Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto* (1974); e ancora, in *Pasqualino Settebellezze* (1975) - che riceve diverse candidature agli Oscar - interpreta un sopravvissuto in un campo di concentramento. Nel capolavoro di Faßbinder *Lili Marleen* (1981), Giannini interpreta il compositore svizzero di origini ebraiche che viene arrestato dai nazisti.

Giannini è inoltre noto per aver doppiato numerose star internazionali in film distribuiti in Italia. Fra questi: Jack Nicholson, Al Pacino, Michael Douglas, Dustin Hoffman, Gerard Depardieu e Ian McKellen. Ha ricevuto il plauso di Stanley Kubric per il doppiaggio di Jack Nicholson nella versione italiana di *Shining*.

Grazie alla fluidità nel parlare inglese e alla padronanza dei dialetti, Giannini interpreta una serie di ruoli secondari in produzioni hollywoodiane, come *Il profumo del mosto selvatico* (1995), *Hannibal* (2001), *Darkness* (2002) e *Man on Fire - Il fuoco della vendetta* (2004).

Interpreta inoltre René Mathis nel 21° film di James Bond *Casino Royale* (2006).

Nel 2007 è stato protagonista di *Milano Palermo – Il ritorno*, diretto da C. Fragasso. Fra il 2007 e 2014 ha partecipato ai seguenti film:

Quantum Of Solace, diretto da M. Foster; *La Bella Società*, diretto da G. Cugno; *AmeriQua*, diretto da M. Bellone e G. Consonni; *Oma in Roma*, con la regia di Tomy Wigand; *Promakhos*, diretto da John Voorhees; ha fatto inoltre parte del cast dello spettacolo *La Magna Grecia - Il mito delle Origini. Il grande racconto dei Greci in Occidente*, con la direzione artistica di Emir Kusturica.

Nel 2011 e nel 2012 Giannini è stato regista e interprete nel film *Ti ho cercata in tutti i necrologi*.

Più di recente ha fatto parte del cast delle seguenti produzioni:

Romanzo Familiare, diretto da F. Archibugi; *Tulipani — Amore, onore e una bicicletta*, diretto da M. Van Diem; *Il ricevitore è la spia*, con la regia di Ben Lewin; *Notti Magiche*, diretto da P. Virzì; *I fratelli De Filippo*, con la regia di Sergio Rubini (2020); *Gianni Schicchi*, diretto da Damiano Michieletto; *Cabrini*, diretto da Alejandro Monteverde e *Book Club - Il capitolo successivo*, con la regia di Bill Holderman.

Hugh Quarshie (Ousmane)

Hugh Quarshie è nato ad Accra, in Ghana, e all'età di tre anni è emigrato nel Regno Unito. Ha frequentato la Christ Church di Oxford, laureandosi in Filosofia, Politica ed Economia. Hugh è celebre per aver interpretato Neville Lawrence in *The Murder of Stephen Lawrence*, diretto da Paul Greengrass, film drammatico innovativo trasmesso da ITV. È inoltre noto per aver interpretato il protagonista della serie *Holby City*, Ric Griffin. Di recente, ha interpretato ruoli in serie tv come *Absentia*, *Breeders*, *Vera* e *Doctor Who*. Hugh è inoltre noto per il suo impegno nel teatro, in particolare per la sua celebre interpretazione di Otello, per la Royal Shakespeare Company.

Fra le interpretazioni cinematografiche più recenti, quelle in: *Book Club - Il capitolo successivo* (2023), con Candace Bergen, Jane Fonda, Diane Keaton e Andy Garcia, diretto da Bill Holderman; *The Son* (2022), con Laura Dern e Hugh Jackman, diretto da Florian Zeller; *The Railway Children Return* (2022), con Jenny Agutter e Sheridan Sith, diretto da Morgan Matthews. Di recente ha partecipato al film *The Return* (2023), con Juliette Binoche e Ralph Fiennes, diretto da Uberto Pasolini.

Vincent Riotta (Gianni)

Vincent frequenta la Royal Academy of Dramatic Art di Londra a partire dal 1982, ottenendo un Honours Diploma. Ha ricevuto inoltre i premi Ronson, Vanbrugh e Patrick Crean.

Ha perseguito con successo la carriera di attore, regista e sceneggiatore e ha un'esperienza lunga 36 anni come insegnante di recitazione, in Inghilterra, Stati Uniti e Italia.

Nel ruolo di attore ha collaborato con molti registi stimati, fra cui Ridley Scott, Ron Howard, Christopher Nolan, Peter Greenaway, Zack Snyder, Jose Padilha e Bille August.

Ha interpretato il Signor Martini in *Sotto il sole della Toscana* e più recentemente ha fatto parte del cast di *I due papi*, con Anthony Hopkins e Jonathan Pryce, diretto da Fernando Mereilles; in *House of Gucci*, diretto da Ridley Scott, interpreta Fernando Reggiani, padre di Patrizia (Lady Gaga); veste i panni di Cory Berg nel film candidato agli Oscar *Tar*, diretto da Todd Field; e ancora, in *Book Club - Il capitolo successivo*, diretto da Bill Holderman, interpreta la parte dello chef Gianni.

Ha lavorato con molti attori, fra cui: Tom Hanks, Hilary Swank, Chris Hemsworth, Helena Bonham Carter, Daniel Day Lewis and Penelope Cruz, Diane Lane, Mila Kunis, Nicholas Cage, Antonio Banderas, Sofia Loren, Susan Sarandon e James Mason.

Al Barcelona Film Festival si è aggiudicato il premio come miglior attore.

Le sue interpretazioni teatrali sono numerose, così come i suoi ruoli in film per la televisione e i suoi showreel. Tutti i suoi lavori sono disponibili su imdb.com.

Nella sua carriera di attore per la televisione ha collaborato con BBC e ITV nel Regno Unito, la RAI e MEDIASET in Italia, Netflix e HBO negli Stati Uniti. Fra i ruoli interpretati di recente, quello in *Un amore da copertina*, remake del film classico *Vacanze romane* con Audrey Hepburn, trasmesso dalla rete televisiva Hallman; e ancora, il ruolo di Padre Giancana nella serie *Blood and Treasure* trasmessa dalla CBS. Attualmente sta lavorando alla serie tv *Those About To Die*, diretto da Roland Emmerich, con Anthony Hopkins, nel ruolo del senatore romano Quinto Mecio Leto.

Da insegnante di recitazione ha fondato la Hollywood Blvd Acting School, a Hollywood, in California, di cui è stato direttore artistico per quattro anni.

Ha inoltre tenuto corsi di recitazione in accademie di recitazione e scuole di cinema nel Regno Unito, in Italia e negli Stati Uniti.

Ha diretto molte opere teatrali e un lungometraggio che vede la presenza di John Savage come protagonista.

CINEASTI

Bill Holderman (Regista/Co-sceneggiatore/Produttore)

Bill Holderman è un regista, scrittore e produttore dinamico molto ambito, che predilige i film di successo e con grandi disponibilità di budget.

Di recente ha diretto, co-sceneggiato e prodotto *Book Club - Il capitolo successivo*, di Focus Features, che uscirà nelle sale l'11 maggio. Il film, girato in Italia, è interpretato da Diane

Keaton, Jane Fonda, Candice Bergen e Mary Steenburgen e segue le quattro migliori amiche alla volta dell'Italia, pronte a vivere l'entusiasmante viaggio mai più compiuto quand'erano giovani. Quando tutto va fuori controllo e i segreti vengono a galla, la loro vacanza rilassante si trasforma in un'avventura irripetibile alla scoperta del Belpaese. *Book Club - Il capitolo successivo* è il sequel del film di successo *Book Club - Tutto può succedere*, del 2018, che ha incassato oltre 104 milioni di dollari in tutto il mondo e che Holderman ha diretto, co-sceneggiato e prodotto.

In precedenza, Holderman ha sceneggiato e prodotto *A spasso nel bosco*, con Robert Redford, Nick Nolte ed Emma Thompson, presentato nel 2015 al Sundance Film Festival. Fra i film presentati al festival è ad oggi quello che ha generato maggiori incassi negli ultimi dieci anni.

Fra le precedenti produzioni indipendenti di Holderman: *What they had*, con Hilary Swank e Michael Shannon, e *Old Man & the Gun*, con Robert Redford, Casey Affleck e Sissy Spacek. Ha inoltre prodotto la docu-serie musicale *American Epic*, trasmessa dalla BBC e dalla PBS, con la produzione esecutiva di T Bone Burnett, Jack White e Robert Redford. La docu-serie è stata presentata al Sundance Film Festival nel 2016.

Prima di fondare la sua casa di produzione, Holderman ha collaborato per 14 anni con la Wildwood Enterprises di Robert Redford. In quanto partner di produzione di Redford, Holderman ha guidato con successo Redford e la Wildwood in alcuni degli anni più produttivi della storia della casa di produzione, lavorando a un'ampia varietà di film: dal film indipendente di successo *All Is Lost - Tutto è perduto*, che ha ricevuto una candidatura agli Oscar, all'acclamata saga *Captain America: The Winter Soldier*.

Oggi gestisce la sua casa di produzione Apartment Story insieme alla moglie Erin Simms (con la quale ha collaborato a *Book Club - Tutto può succedere* e al sequel). La casa di produzione ha costantemente in cantiere una serie di nuovi progetti.

Holderman è nato e cresciuto a Chicago, Illinois, e si è laureato alla Northwestern University.

Erin Simms (Co-sceneggiatrice/Produttrice)

Erin Simms è una produttrice e sceneggiatrice straordinaria, dotata di una sua scrittura ponderata, che mette al centro i personaggi.

Di recente ha diretto, co-sceneggiato e prodotto *Book Club - Il capitolo successivo*, di Focus Features, che uscirà nelle sale l'11 maggio. Il film, girato in Italia, è interpretato da Diane Keaton, Jane Fonda, Candice Bergen e Mary Steenburgen e segue le quattro migliori amiche alla volta dell'Italia, pronte a vivere l'entusiasmante viaggio mai più compiuto quand'erano giovani. Quando tutto va fuori controllo e i segreti vengono a galla, la loro vacanza rilassante si trasforma in un'avventura irripetibile alla scoperta del Belpaese. *Book Club - Il capitolo successivo* è il sequel del film di successo *Book Club - Tutto può succedere*, del 2018, che ha incassato oltre 104 milioni di dollari in tutto il mondo e che Simms ha diretto, co-sceneggiato e prodotto.

In precedenza, Simms ha lavorato per Robert Redford collaborando con la Wildwood Enterprises, dove ha supervisionato una grande quantità di progetti tra cui *Il drago invisibile*, il film live-action prodotto dalla Disney. Ha inoltre sviluppato e prodotto il film *Le nostre anime di notte*, con Jane Fonda e Robert Redford, distribuito su Netflix, che è stato presentato in anteprima al Festival del Cinema di Venezia nel 2017. Ha inoltre lavorato come produttore associato per *A spasso nel bosco*, film di successo presentato nel 2015 al Sundance Film Festival, con Robert Redford, Nick Nolte ed Emma Thompson; e ancora, per il documentario *Cattedrali della cultura*, diretto da Robert Redford, con la produzione esecutiva di Wim Wenders.

Simms lavora attualmente a fianco di Bill Holderman, marito e collega in *Book Club - Tutto può succedere* e nel suo sequel. I due hanno fondato insieme la casa di produzione Apartment Story, che realizza una serie di progetti entusiasmanti e ad ampio raggio in continuo sviluppo.

Erin Simms è nata e cresciuta a Montreal, in Canada, dove, prima di passare ufficialmente alla produzione, ha recitato in diverse serie tv tra cui *Student bodies*, trasmessa sulla rete televisiva Fox.

Andrew Dunn (Direttore della fotografia)

Andrew Dunn è un direttore della fotografia britannico, membro della British Society of Cinematographers (BSC). È vincitore di tre premi BAFTA e del British Society of Cinematography Award.

La carriera di Dunn abbraccia cinquant'anni di lavoro, durante i quali ha dato il suo contributo in oltre sessanta lungometraggi e in venticinque film drammatici per la BBC.

Ha lavorato con importanti attori, registi e produttori, per una grande quantità di film di ogni genere. Fra questi, non in ordine di importanza: *La pazzia di Re Giorgio*, *Pazzi a Beverly Hills*, *Guardia del corpo*, *La leggenda di un amore - Cinderella*, *La seduzione del male*, *Montecristo*, *Liam*, *Hitch - Lui sì che capisce le donne*, *Precious*, *Crazy*, *Stupid*, *Love*, *Noi siamo infinito*, *Hot Rod - Uno svitato in moto*, *The Butler - Un maggiordomo alla Casa Bianca*, *The History Boys*, *Amori & incantesimi*, *Miss Potter*, *The Lady In The Van*, *Gosford Park*, *Gli Stati Uniti contro Billie Holiday*, *Downton Abbey II - Una nuova era*, *Book Club - Tutto può succedere* e *Book Club: Il capitolo successivo*.

È un professionista instancabile, un perfezionista di natura. È inoltre veloce nel lavoro e si impegna intensamente in ogni singolo progetto.

È un talento naturale del visual storytelling, in grado di realizzare immagini uniche e suggestive per i film a cui lavora.

Nel corso della sua carriera è stato attento a non farsi etichettare, a non far ricondurre il suo lavoro a un determinato genere, collaborando con un'ampia varietà di film, e utilizzando sia la

pellicola che, più recentemente, la tecnologia digitale. Quando possibile Dunn preferisce utilizzare la macchina fotografica, convinto che contribuisca a far emergere la verità della storia.

Da quando, a 18 mesi, era seduto sulle ginocchia del celebre direttore della fotografia Freddie Young, membro del British Society of Cinematographers (BSC), ha continuato a inseguire il suo sogno e a crescere professionalmente nell'ambito cinematografico, avendo la fortuna di lavorare con tanti professionisti di talento, imparando molto. "Si dice: 'Non lavorare mai con i tuoi eroi'. Io l'ho fatto e continuo a farlo", afferma Dunn.

"Girare insieme ai colleghi a Roma e Venezia è stato un onore e una gioia. Insieme, abbiamo creato un'atmosfera magica e stretto importanti amicizie".

"Sono convinto che questa sia la cosa migliore a cui chiunque sia coinvolto nella realizzazione di un film possa aspirare: il concepimento, la gestazione e la nascita di un film, a cui non si può che augurare una vita piena e felice; condividere quella stessa vita con un grande pubblico comporta che ciò abbia un impatto sugli altri, trasmettendo gioia, risate, lacrime e paure".

Andrew vive con la moglie Emma e il loro cane Wilma all'interno del Parco nazionale di Exmoor, nel Regno Unito. Hanno due figli, entrambi nel settore cinematografico: Maxim Dunn, aiuto operatore, e Grace Truly, attrice. Entrambi hanno lavorato in *Book Club - Il capitolo successivo*.

Stefano Maria Ortolani (Scenografo)

Stefano Maria Ortolani è nato a Roma e si è laureato in Architettura all'Università di Firenze.

Quando era ancora uno studente universitario, ha avuto l'opportunità di lavorare con alcuni dei più celebri registi italiani (come Luchino Visconti, Giuseppe Patroni Griffi e Mario Monicelli). Ha fatto la sua prima esperienza internazionale nel film *L'orca assassina*, diretto da Michael Anderson.

Fra i film a cui ha lavorato: *Monsignore*, diretto da Frank Perry; *Il siciliano*, diretto da Michael Cimino; *Gli ultimi giorni di Pompei*, diretto da Peter Hunt; *Ritratto di signora*, diretto da Jane Campion; *Il talento di Mr. Ripley*, con la regia di Antony Minghella; *Gangs Of New York*, diretto da Martin Scorsese; *Le avventure acquatiche di Steve Zissou*, diretto da Wes Anderson; *Ocean's Twelve*, con la regia di Steven Soderberg; *Mission: Impossible III*, diretto da J.J. Abrahams; e ancora, la miniserie tv *Angels in America*, di Mike Nichols.

Ha curato la direzione artistica del lungometraggio *I due Papi*, diretto da Fernando Meirelles, nel quale è stata riprodotta un'eccezionale copia a grandezza naturale della Cappella Sistina.

Fra i film in cui ha curato la scenografia: *L'esorcista - La genesi*, diretto da Renny Harlin; *Nativity*, con la regia di Catherine Hardwicke; la serie tv *I Borgia* (composta da 24 episodi), prodotta da Canal +; *Risorto*, diretto da Kevin Reynolds; *Castello Cavalcanti*, cortometraggio diretto da Wes Anderson; *The Book Club - Il capitolo successivo*, con la regia di Bill Holderman.

Stefano ha inoltre curato le scenografie del lungometraggio *The Way of the Wind*, diretto da Terrence Malick.

Ha collaborato come scenografo con Sofia Coppola.

Ha realizzato un'installazione in realtà virtuale per il progetto sperimentale *Carne y Arena* di Alejandro Gonzàles Inarritu, presentato alla Fondazione Prada, a Milano, e al Festival di Cannes (2017).

Ha progettato e costruito un teatro romano polifunzionale all'interno degli Studi di Cinecittà.

Ha lavorato come scenografo nell'ambito della realizzazione di decine di servizi fotografici e spot pubblicitari per brand internazionali fra i quali Nike, Nespresso, Barilla, Lavazza e Scervino.

Ha inoltre curato la scenografia in due film in realtà virtuale: *Biblical Project*, diretto da David Hansen e *7 Miracles*, diretto da Rodrigo Cerqiera e Marco Spagnoli.

Ortolani lavora attualmente come libero professionista e ha uno studio all'interno degli Studi di Cinecittà.

Doc Crotzer (Tecnico del montaggio)

Doc Crotzer, membro dell'American Cinema Editors (ACE), ha scoperto l'arte del montaggio all'età di 10 anni, quando ha collegato due videoregistratori per trasformare i 3 episodi di *Ritorno al futuro* in un notevole film di 6 ore da mostrare agli amici. Dopo aver frequentato l'università, si è trasferito dal Midwest a Los Angeles, dove ha iniziato la sua carriera nell'ambito dei documentari. Da allora ha diretto, prodotto e montato in studio lungometraggi, documentari coinvolgenti e serie televisive pluripremiate tra cui *Glee* e *Sons of Anarchy*. Considera il cinema un'attività secondaria, che affianca al suo lavoro principale: fotografare i suoi cani.

Crotzer ha ricevuto una candidatura agli Emmy per aver diretto una webserie ed è stato candidato agli ACE Awards e agli HPA Awards per il suo impegno nella serie tv *Glee*. È orgoglioso di far parte della Director's Guild of America, dell'American Cinema Editors e della Television Academy of Arts & Sciences. Ulteriori informazioni su Doc Crotzer sono disponibili sul sito doccrotzer.com.

Stefano De Nardis (Costumista)

Stefano De Nardis è un costumista italiano. Ha ricevuto una nomination alla Costume Designers Guild of America nella categoria Migliori costumi, per aver lavorato come costumista nella miniserie televisiva *Coco Chanel* prodotta da Alchemy, con Shirley MacLaine, nominata agli Emmy nel 2009.

La sua formazione professionale avviene nel settore dell'alta moda a Roma, mentre contestualmente studia Moda e Costume. Dopo una parentesi iniziale durante la quale lavora

come product manager in Estremo Oriente per un'azienda italiana di prêt-à-porter, approda nel settore del costume alla fine degli anni '90, grazie alla sua esperienza nella gestione di ambienti molto grandi e impegnativi.

Per tale ragione, alterna ai propri impegni come costumista la supervisione relativa alla creazione di costumi per progetti internazionali su larga scala. Ha gestito infatti il dipartimento dei costumi in *Gangs of New York*; *Prince of Persia: Le sabbie del tempo*; *Pirati dei Caraibi - Oltre i confini del mare*; *47 Ronin*; *Jumper - Senza confini*; *Avengers: Age of Ultron*; nei film con James Bond *Spectre* e *No time to die*; e ancora, in *American Assassin*; *Tutti i soldi del mondo*; *Men in Black: International*; *The King's Man - Le origini*; *Red Notice*; e nei film in uscita *Mission: Impossible - Dead Reckoning - Parte uno* e *Indiana Jones e il quadrante del destino*.

Ha realizzato i costumi per diverse miniserie andate in onda in Italia su Canale 5. A livello internazionale, ha curato i costumi per la miniserie di NatGeo *Killing Jesus*, nominata agli Emmy; per il film *The Young Messiah*, basato sul romanzo di successo *Christ the Lord: Out of Egypt* di Anne Rice; e ancora, per il film fantascientifico *Morgan*, diretto da Luke Scott e interpretato da Anya Taylor-Joy.

Ha disegnato, in collaborazione con Janty Yates, collega e cara amica vincitrice di un Oscar, i costumi per *Exodus - Dei e re* e *House of Gucci*, diretto da Ridley Scott, con Lady Gaga. Attualmente si trova con Scott e Yates in Marocco per lavorare al film *Il Gladiatore 2*.

Aver potuto vestire 4 leggende del grande schermo come le protagoniste di *Book Club – Il capitolo successivo* rappresenta per Stefano De Nardis un vero traguardo nella sua carriera.

CREDITI

FOCUS FEATURES presenta

In collaborazione con Fifth Season

Una produzione Apartment Story

BOOK CLUB - IL CAPITOLO SUCCESSIVO

Regia di BILL HOLDERMAN

Scritto da BILL HOLDERMAN & ERIN SIMMS

Prodotto da

ERIN SIMMS, P.G.A.

BILL HOLDERMAN, P.G.A.

Produttore esecutivo BRAD WESTON

Produttore esecutivo TRISH HOFMANN

Produttore esecutivo ENZO SISTI

Produttore esecutivo ANDREW DUNCAN

Direttore della fotografia ANDREW DUNN, BSC

Scenografia STEFANO MARIA ORTOLANI

Editing di DOC CROTZER, ACE

Costumi di STEFANO DE NARDIS

Musiche di TOM HOWE

Supervisore musicale FRANKIE PINE

Casting italiano a cura di

FRANCESCO VEDOVATI, CSA

BARBARA GIORDANI, CSA

CAST

DIANE	DIANE KEATON
VIVIAN	JANE FONDA
SHARON	CANDICE BERGEN
CAROL	MARY STEENBURGEN
MITCHELL	ANDY GARCIA
ARTHUR	DON JOHNSON
BRUCE	CRAIG T. NELSON
CAPO DELLA POLIZIA	GIANCARLO GIANNINI
OUSMANE	HUGH QUARSHIE
CHEF GIANNI	VINCENT RIOTTA
PASQUALE	GIOVANNI ESPOSITO
DONATO	GIAMPIERO JUDICA
SOFIA	VERA DRAGONE
DIRETTORE D'ORCHESTRA	UGO DIGHERO
AGENTE DI POLIZIA	BRICE MARTINET
ARTISTA DI STRADA	FRANCESCO SERPICO
SACERDOTE	ROBERT STEINER
PORTIERE 1	MARIO RUSSO
PORTIERE 2	GIL GIULIANI
PASSEGGERO IN VESPA	ALESSIO SICA
GRACE	GRACE TRULY
STEFANO	ANDREA BERUATTO
BARISTA	ADRIANO DE PASQUALE
CAMERIERE NELLA VILLA A VENEZIA	PIETRO ANGELINI
CAMERIERE IN HOTEL	DIEGO GIANGRASSO
GRUPPO MUSICALE A VENEZIA	THE SHAKES LIVE BAND
MUSICISTI AL MATRIMONIO	PRISCA AMORI AL 1° VIOLINO
	VINCENZO TEDESCO AL 2° VIOLINO
	GISELLA HORVAT ALLA VIOLA
	ANGELO MARIA SANTISI AL
	VIOLONCELLO

BRANI

“AMERICAN GIRL”

Scritta da TOM PETTY

Interpretata da TOM PETTY & THE HEARTBREAKERS

Per gentile concessione di GONE GATOR RECORDS

Ai sensi di un accordo con WIXEN MUSIC

“MAMBO ITALIANO”

Scritta da BOB MERRILL

Interpretata da BETTE MIDLER

Per gentile concessione di COLUMBIA RECORDS

Ai sensi di un accordo con SONY MUSIC ENTERTAINMENT

“CIAO CIAO”

Scritta da VERONICA LUCCHESI, DARIO FRANCESCO MANGIARACINA, ROBERTO CAMMARATA, ROBERTO CALABRESE, CARMELO DRAGO E SIMONE PRIVITERA

Interpretata da LA RAPPRESENTANTE DI LISTA

Per gentile concessione di RCA Records in favore di 2022 Woodworm Music Italia, con licenza esecutiva di Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

“ITALIAN LOVE SONG”

Scritta e interpretata da ANDREW OYE

Per gentile concessione di CRUCIAL MUSIC CORPORATION

“TANGO ITALIANO”

Scritta da GUALTIERO MALGONI, LUCIANO BERETTA E BRUNO PALLESI

Interpretata da COCKI MAZZETTI

Per gentile concessione di PEER-SOUTHERN PRODUCTIONS, INC.

“NEL BLU DIPINTO DI BLU (VOLARE)”

Scritta da FRANCO MIGLIACCI E DOMENICO MODUGNO

Interpretata da THE SHAKES

Voci di SHAROL DOS SANTOS DA VEIGA'

Prodotta da SIMONE FONICO

“TEMPO CHE BEVE (TIME TO DRINK)”

Scritta da JOSEPH V. MICALLEF

Interpretata da REBECCA ARONS

Per gentile concessione di DIGITAL FUNDING, LLC.

“I AM HAPPY”

Scritta e interpretata da MANUEL OCHOA

Per gentile concessione di CRUCIAL MUSIC CORPORATION

“GLORIA”

Scritta da GIANCARLO BIGAZZI E UMBERTO TOZZI

Interpretata da THE SHAKES

Voci di HUGH QUARSHIE

Prodotta da SIMONE FONICO

“UN GIRO”

Scritta da VICHENZO ORRU E MARIE CIUPPA

Interpretata da THE SHAKES

Voci di SHAROL DOS SANTOS DA VEIGA

Prodotta da SIMONE FONICO

“YOU MAKE MY DREAMS COME TRUE (COVER ITALIANA)”

Scritta da DARYL F. HALL, JOHN WILLIAM OATES E SARA ALLEN

Interpretata da SCOTT STALLONE E MARCO PERFETTI

“FELICITÀ”

Scritta da CRISTIANO MINELLONO, GINO DE STEFANI E DARIO FARINA

Interpretata da AL BANO E ROMINA POWER

Per gentile concessione di SONY MUSIC ENTERTAINMENT GERMANY GmbH

Ai sensi di un accordo con SONY MUSIC ENTERTAINMENT

“ANYWHERE WITH YOU”

Scritta da MARY STEENBURGEN, CAITLYN SMITH E TROY VERGES

Interpretata da MARY STEENBURGEN, CANDICE BERGEN, DIANE KEATON, JANE FONDA
ED ERIN SIMMS

Prodotta da HARVEY MASON JR.

Produzione supplementare di TIM LAUER

Copyright © 2023 FIFTH SEASON, LLC

Tutti i diritti riservati.